

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

-----0-----

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

RENDICONTO DELL'ANNO 1998

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE DEL FONDO
DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA NELL'ESERCIZIO 1998

RIUNIONE 168

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ LIQUIDATORIA DEL FONDO

I dati più significativi della gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada che risultano dettagliati nel rendiconto predisposto ai sensi del D.P.R. n. 45 del 1981, possono riassumersi come di seguito indicato.

Per quanto concerne i sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (art. 19 - lettere a) e b) legge n. 990/69), sono stati definiti e liquidati tramite le Imprese Designate in via transattiva o a seguito di giudizio i seguenti indennizzi:

Sinistri relativi a veicoli	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1997	nel 1998	a tutto il 1998	nel 1997	nel 1998	a tutto il 1998
Non identificati	3.396	4.525	28.023	105.623	125.672	626.750
Non assicurati	2.724	3.319	22.205	53.562	66.249	347.781
TOTALE	6.120	7.844	50.228	159.185	191.921	974.531

Per i sinistri provocati da veicoli assicurati con polizze R.C.A. facenti parte di portafogli di imprese in liquidazione coatta amministrativa, sono stati definiti e liquidati, in via transattiva o a seguito di giudizio, tramite le Imprese Designate che ne hanno anticipato il pagamento, (art. 19 - lettera c) - legge 990/69), tramite i Commissari Liquidatori (art. 9 - legge n. 39/77) e tramite le Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge n. 738/78) i seguenti indennizzi:

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1997	nel 1998	a tutto il 1998	nel 1997	nel 1998	a tutto il 1998
Imprese Designate	17.707	20.577	124.533	173.788	202.720	786.019
Commissari Liq.ri	15.977	15.401	186.609	163.921	154.235	878.330
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	2.299	1.576	309.772	54.615	48.826	869.271
art. 3 legge 738/78	689	1.051	87.343	5.437	8.782	92.371
TOTALE	36.672	38.605	708.257	397.761	414.563	2.625.991

Dai dati esposti si rileva che la gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada ha verificato per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate un incremento complessivo sia nel numero degli indennizzi rimborsati sia nei corrispondenti importi. Per quel che concerne i sinistri liquidati dalle Imprese Cessionarie e dai Commissari Liquidatori autorizzati va osservato che la contrazione riscontrata nel numero degli indennizzi non conduce automaticamente a una riduzione dell'attività del Fondo in quanto la complessità dei sinistri residui presso le Imprese Cessionarie e i Commissari Liquidatori autorizzati comporta un'istruttoria più laboriosa caratterizzata da un contenzioso complesso e articolato.

Nel 1998 sono state poste in liquidazione coatta amministrativa 2 Imprese esercenti il ramo r.c.a. e precisamente il Sole (D.M. 09.01.98) e l'Assid (D.M. 12.03.98). A tutto il 31.12.1998 risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 53 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per n. 10 alle Imprese Designate per n. 21 ai Commissari Liquidatori e per n. 22 alle Imprese Cessionarie.

Nel corso del 1999, per effetto della determinazione per lo stesso anno dell'aliquota contributiva nella nuova misura massima del 4% che ha consentito una momentanea ricostituzione delle disponibilità finanziarie, è stato possibile rimborsare alle Imprese Designate gli importi relativi ai rendiconti del 1° e 2° semestre 1998, pari a circa 462 miliardi.

Nel 1999 si provvederà ad effettuare i rimborsi di quanto anticipato dalle Imprese Designate nel corso del 1998 per i sinistri Themis per i quali è in via di ultimazione l'esame della documentazione rimessa dalle Imprese stesse e che dovrà costituire la base della richiesta di rimborso al Fondo di garanzia greco.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma degli artt. 40 e 41 del Regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969 n. 990, sono stati redatti il Rendiconto e la Situazione Patrimoniale della gestione del "Fondo di garanzia per le vittime della strada" di cui si illustrano le voci più significative. Sono stati altresì redatti due prospetti recanti il raffronto con i risultati dell'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ENTRATE

=====

CONTRIBUTI

Sono costituiti:

- dal contributo provvisorio per l'esercizio 1998 dovuto dalle Compagnie esercenti il ramo RCA, calcolato sui premi incassati nell'esercizio 1996, in base all'aliquota fissata con D.M. n. 20196 del 29 dicembre 1997 nella misura del 3% per un totale di L. 506,4 miliardi;
- dal contributo a conguaglio per l'esercizio 1997 - aliquota 2% - determinato definitivamente sulla base dei premi R.C.A. incassati dalle Imprese in detto esercizio, per un importo di L. 56,6 miliardi.

Il totale complessivo del contributo provvisorio 1998 e di quello a conguaglio 1997 pari a L. 563 miliardi (all. n° 1) ha verificato un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 209,5 miliardi.

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Le disponibilità del Fondo, investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato (art. 39 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69), hanno prodotto un reddito complessivo, al lordo delle imposte dovute in base alla normativa vigente, di L. 9,7 miliardi (15,6 miliardi nel 1997) (all. n° 2).

INTERESSI ATTIVI

Sono pari a L. 5,4 miliardi (L. 4,7 miliardi nel 1997), di cui:

- L. 4,2 miliardi (L. 4,4 miliardi nel 1997) per interessi su depositi bancari al lordo della ritenuta fiscale (all. n° 3);
- L. 1,1 miliardi per interessi maturati su operazioni di denaro caldo;
- L. 169.383 (L. 251,6 milioni nel 1997) per interessi di mora al tasso legale previsti dall'art. 44 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69 conseguenti al ritardato versamento dei contributi da parte delle Imprese (all. n° 4);
- L. 22 milioni (L. 8,9 milioni nel 1997) per interessi contabilizzati dalle Imprese Designate - come da Convenzione - su somme dalle stesse recuperate a seguito di azioni di regresso ex art. 29 legge 990/69 (all. n° 5);
- L. 96,6 milioni per interessi attivi diversi (L. 11,8 milioni nel 1997). Si riferiscono principalmente a interessi maturati su somme recuperate per il pagamento di indennizzi non dovuti.

SOMME RECUPERATE

Il totale relativo di L. 2,8 miliardi (L. 1,3 miliardi nel 1997) si riferisce ai recuperi su indennizzi a seguito di azioni di regresso effettuate dalle Imprese Designate, in base all'art. 29 legge 990/69 (all. n° 6).

SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'importo di L. 306,5 milioni (L. 468,1 milioni nel 1997) si riferisce alle sanzioni pecuniarie irrogate alle Compagnie esercenti il ramo r.c.a. in base alla Legge 39/77 incassate dal Fondo nell'esercizio 1998 (all. n° 7).

PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PER OPERAZIONI DI PCT

Il totale pari a L. 7 miliardi (L. 8,2 miliardi nel 1997) si riferisce alle plusvalenze realizzate a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio e ai proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine (all. n° 8).

ALTRE ENTRATE

Sono pari a L. 93,4 miliardi (L. 4,4 milioni nel 1997), le cui voci principali sono:

- L. 17,9 miliardi per i versamenti da parte delle Imprese relativi al 3° riparto della liquidazione della Sofigea;
- L. 75,5 miliardi per l'erogazione, da parte della Tirrena in l.c.a., di un importo a titolo di acconto ex art. 212, 2° comma, L.F.

USCITE

=====

SINISTRI

Tra le uscite la voce più rappresentativa è quella relativa all'ammontare erogato a titolo di indennizzi relativi a sinistri facenti carico al Fondo, pari complessivamente a L. 606,5 miliardi (L. 556,9 miliardi nel 1997).

Detto importo riguarda gli indennizzi corrisposti ai danneggiati da veicoli:

- non identificati - art. 19 lettera a) legge 990/69 - pari a L. 125,7 miliardi (all. n° 9);
- non assicurati - art. 19 lettera b) legge 990/69 - pari a L. 66,2 miliardi (all. n° 10);
- assicurati con polizze R.C.A. di Compagnie poste in l.c.a., pari a L. 414,6 miliardi di cui:
 - quanto a L. 202,7 miliardi dalle Imprese Designate (art. 19 lettera c) legge 990/69) (all. n° 11);
 - quanto a L. 154,2 miliardi dai Commissari Liquidatori (legge 39/77) (all. n° 11);
 - quanto a L. 57,6 miliardi dalle Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge 738/78) (all. n° 12 e n° 13).

SPESE

In questa voce sono raccolti vari capitoli di spesa per un ammontare complessivo di L. 158,7 miliardi (L. 144,6 miliardi nel 1997) che di seguito si precisano:

- L. 137,6 miliardi riferiti a spese per la liquidazione dei sinistri, di cui quanto a L. 58,6 miliardi corrisposte alle Designate, quanto a L. 13,5 miliardi alle Cessionarie e quanto a L. 65,5 miliardi ai Commissari Liquidatori.
- L. 798,7 milioni per spese inerenti l'attività svolta, ai sensi dell'art. 29 1° comma della legge 990/69, dalle Imprese Designate per il recupero degli indennizzi pagati;
- L. 5 milioni per spese ed oneri connessi a pignoramenti presso terzi;

- L. 98,5 milioni per spese bancarie connesse al pagamento dei sinistri ex art.4 legge 738/78 ed ex art. 9 legge 39/77;
 - L. 20,2 miliardi per spese inerenti la gestione del Fondo comprensive di I.v.a. (20 miliardi nel 1997).
- Le spese sono evidenziate negli allegati dal n° 14 al n° 21.

INTERESSI PASSIVI

Sommano a L. 19,5 miliardi e si riferiscono principalmente:

- per L. 4,9 miliardi alle Imprese Designate sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 19 lettere a), b) e c) della legge 990/69 (all. n° 22);
- per L. 14,2 miliardi alle Imprese Designate sui saldi dei rendiconti semestrali (all. n° 23);
- per L. 142,2 milioni alle Imprese Cessionarie sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell' art. 3 della legge 738/78 (all. n° 24). Gli interessi a favore delle Cessionarie sono riconosciuti in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INA S.p.A. del 16.7.1992;
- per L. 202,5 milioni all'importo corrisposto alla Consap per le spese di gestione da questa anticipate per conto del Fondo e riferite agli anni 1997 e 1998.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 3 miliardi le cui voci più importanti sono rappresentate:

- dall' imposta sugli interessi bancari per L. 1,4 miliardi;
- dall' imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 1,5 miliardi;

SVALUTAZIONE CREDITI

L'importo di L. 399,4 milioni costituisce la quota di competenza dell'esercizio del fondo svalutazione crediti relativamente ai crediti chirografari vantati nei confronti delle Imprese poste in l.c.a. per contributi, interessi e sanzioni amministrative.

Come praticato negli anni precedenti detta quota è stata calcolata seguendo il criterio per cui viene ammortizzato in 5 anni - a decorrere dalla data di messa in l.c.a. della singola Impresa - il 90% delle somme per le quali si è richiesta l'ammissione al passivo al titolo di cui sopra.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un disavanzo di esercizio pari a L. 106,5 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

A T T I V O

=====

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1998 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 69 miliardi (all. n° 1).

TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO

E' riportato per un totale complessivo di L. 27,7 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio, con un decremento rispetto all'anno precedente di L. 79,6 miliardi (all. n° 2).

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

CREDITI DIVERSI

In questa voce sono riportati per un totale complessivo di L. 12,2 miliardi i crediti:

- per contributi non incassati a tutto il 31.12.1998 (L. 2,6 miliardi - all. n° 3);
- per interessi di mora su ritardato versamento di contributi non incassati a tutto il 31.12.1998 per L. 203,5 milioni;
- per il saldo del conto FONDO/CONSAP S.p.A. per un ammontare di L. 544 milioni. La regolazione del saldo avverrà successivamente all'approvazione del presente Rendiconto.
- per interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31.12.1998 (L. 2,4 miliardi - all. n° 4);
- per somme in corso di definizione, circa le irregolarità accertate nei confronti della Mediterranea per le quali sono in corso le procedure di recupero e per somme da recuperare su ritenute d'acconto applicate ai professionisti, per effetto dell'innalzamento dell'1% della relativa aliquota (L. 161,7 milioni);
- presso terzi per L. 34,8 milioni, per indennizzi da recuperare da Imprese Cessionarie;
- per azioni di regresso in corso ex art. 2055 del codice civile (L. 325,5 milioni);

- verso Istituti di credito per L. 508,6 milioni (L. 118,6 milioni per assegni emessi a definizione di sinistri e incassati da non aventi diritto e L. 390 milioni per un importo erroneamente addebitato dalla Bnl e riaccreditato nel corso del 1999);
- per sinistri definiti mediante pignoramenti su conti bancari per L. 5,4 miliardi per i quali, alla data del 31/12/1998 non è stato possibile attribuirli alla competente impresa in l.c.a.;
- verso l'Erario per L. 2,7 milioni a seguito di pagamenti di parcelle di legali riaccreditate per le quali era stata già versata la relativa ritenuta d'acconto. Negli esercizi di competenza si è provveduto a richiedere il rimborso.

CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.

Ammontano a L. 521,6 miliardi e sono così costituiti:

- crediti in prededuzione per anticipazioni erogate ai Commissari Liquidatori delle Compagnie San Marino, San Giorgio, Sicania e Titano in base all'art. 12 della Legge 39/77 per un importo pari a L. 3,1 miliardi (all. n° 5);
- crediti privilegiati ammessi al passivo in ordine ad indennizzi pagati agli aventi diritto per L. 374,7 miliardi (all. n° 6);
- crediti chirografari:
 - a) per erogazioni ai Commissari Liquidatori delle Compagnie Concordia, Secura, Sile, Colombo, Leonardo da Vinci, Sanremo, Comar, Lloyd Nazionale, Comitas, Ambra, Alpi, Firs, D'Eass, Rhone, Nordest, Il Sole, Sarp, Edera e Tirrena a norma dell'art. 9 della legge 39/77 e dell'art. 19 del D.P.R. 45/1981, relativamente alle spese direttamente imputabili alla liquidazione di ciascun danno e ammontanti a L. 129,3 miliardi (all. n° 7). Peraltro, il credito nei confronti della Secura in l.c.a. è stato contestato dal C.L. della stessa;
 - b) per contributi, interessi di mora e sanzioni amministrative dovuti dalle Imprese prima di essere poste in l.c.a. che ammontano a L. 14,5 miliardi (all. n° 8).

PASSIVO

=====

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE

Questa voce evidenzia l'importo dovuto dal Fondo alle Imprese Designate pari a L. 461,3 miliardi. Tale importo, corrisponde al saldo dei rendiconti degli oneri sostenuti dalle Imprese Designate nel primo e secondo semestre dell'anno 1998 (all. n° 9).

Il rimborso alle Imprese Designate dei saldi dei rendiconti del 1° semestre 1998, che di norma sarebbe avvenuto entro lo stesso 1998, a causa della mancanza di disponibilità è stato ritardato fino al momento in cui, con l'ingresso del contributo provvisorio 1999, è stata ricostituita una adeguata disponibilità finanziaria.

DEBITI DIVERSI

Ammontano a L. 9,5 miliardi e sono così composti:

- da L. 411 milioni relativi a maggiori contributi versati dalle Imprese nonché a interessi di mora erroneamente versati (all. n° 10);
- dall'importo di L. 8,2 miliardi inerenti sinistri di Imprese in l.c.a. corrisposti con valuta 1999 ma di competenza dell'esercizio 1998;
- dall'importo di L. 589 milioni relativo a spese per la liquidazione dei sinistri di Commissari Liquidatori e Cessionarie dell'esercizio 1998 ma non prelevate entro il 31.12.1998 (all. n° 11);
- da L. 221,8 milioni per sinistri e spese pagate dalle Cessionarie ex art. 3 legge 738/78, ma non ancora rimborsati al 31/12/1998;
- da L. 24 milioni per ritenute Irpef effettuate ai professionisti nel mese di dicembre 1998;
- da L. 119,3 milioni relativi a sanzioni amministrative da rimborsare alle Imprese o non attribuibili e ad un recupero Geas effettuato *Banco Iudicis*.

Il titolo "Commissari Liquidatori - anticipazioni ex art. 12" per L. 3,1 miliardi (all. n° 12) è in contropartita della voce attiva "Crediti in prededuzione per anticipazioni ex art. 12" per anticipazioni concesse ai Commissari Liquidatori in data successiva al 1° gennaio 1981 data da cui, a norma di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 45/1981 che modifica anche l'art. 40 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69, dette anticipazioni concorrono al risultato di esercizio.

Il titolo "Commissari Liquidatori - spese direttamente imputabili alla liquidazione danni ex art. 9" pari a L. 129,3 miliardi (all. n° 13) costituisce la contropartita della voce "Crediti chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione dei danni ex art. 9" che figura, per pari importo, nell'attivo della Situazione Patrimoniale sotto il titolo "Crediti verso Compagnie in l.c.a.".

Il titolo "Compagnie in l.c.a. - sinistri ammessi con privilegio" (all. n° 14) indica in L. 374,7 miliardi la contropartita, per pari importo, dei "Crediti privilegiati per indennizzi", ammessi allo stato passivo dai Commissari Liquidatori della Secura, Lloyd Centauro, Palatina, Cosida, Euro-Lloyd, Potenza, Meridionale, Concordia, San Giorgio, Saer, Firenze, Apal, Globo, Sile, Colombo, Previdenza e Sichertà, Sanremo e Ambra in ordine agli indennizzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie suddette. Il richiamato importo non comprende:

- L. 55,9 miliardi relativi a insinuazioni tardive dei crediti per sinistri pagati dal Fondo per conto della Cis, Secura, Palatina, Cosida, Potenza, San Giorgio, Concordia, Saer, Apal, Globo, Sile, Colombo, Peninsulare, Unica, Previdenza e Sichertà, Giove, Etrusca, Sanremo, Ambra, Lloyd Centauro, Meridionale, Transatlantica e Pan Ass in ordine alle quali si è in attesa di conoscere l'esito delle richieste di ammissione allo stato passivo;

- L. 372,3 miliardi per cui pendono giudizi presso i competenti Tribunali in ordine alle insinuazioni dei crediti per i sinistri pagati dal Fondo per conto della Cis, Secura, Lloyd Centauro, Cosida, Euro Lloyd, Potenza, Meridionale, San Giorgio, Siarca, Saer, Globo, Firenze, Sile, Colombo, Peninsulare, Unica, Giove, Etrusca, Transatlantica, Palatina, Sanremo e Pan Ass.

Esistono, inoltre, richieste di ammissione al passivo di crediti pari ad un totale di L. 810,9 miliardi per le quali i Commissari Liquidatori delle Compagnie interessate (Intereuropea, Leonardo da Vinci, Cep, Lloyd Nazionale, Comitas, Comar, Alpi, Firs, Nordest, Rhone Mediterranee, D'Eass, Sida, Unione Euro Americana e Tirrena) non hanno ancora depositato i relativi stati passivi.

Il "Fondo svalutazione crediti" contropartita della voce "Crediti chirografari per contributi, interessi e sanzioni amministrative" di cui all'attivo, si è incrementato per l'anno corrente di L. 399 milioni, determinando un accantonamento complessivo al 31.12.1998 di L. 12,6 miliardi (all. n° 15).

Il disavanzo di esercizio di L. 106,5 miliardi sommato al deficit che risultava al 31.12.1997, pari a L. 253,6 miliardi, fa sì che al 31.12.1998 il patrimonio netto risulti negativo per L. 360,2 miliardi (all. n° 16).

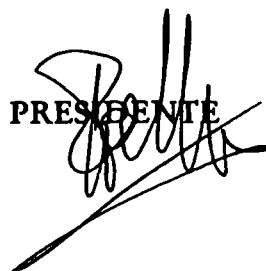
L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1998 e non ancora pagati, risulta essere di L. 4.323,2 miliardi.

Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69.

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati e prospetti illustrativi.

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, nella seduta del 27 settembre 1999, ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE



FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA
--

(Rendiconto al 31 dicembre 1998)

Relazione del Collegio dei Sindaci

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA**Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto
del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada per l'anno 1998**

Il Rendiconto dell'esercizio 1998 del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n. 973 e successive modificazioni e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un disavanzo di Lire 106,5 miliardi.

Il complesso delle entrate è passato da Lire 383,8 miliardi dell'esercizio 1997 a Lire 681,6 miliardi dell'esercizio 1998 con un incremento di Lire 297,8 miliardi (+77,6%).

In particolare le entrate costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto, sono state di Lire 563 miliardi con un incremento di Lire 209,5 miliardi rispetto a quelle dell'esercizio 1997 (Lire 353,5 miliardi).

Tale incremento è stato determinato dal maggior introito verificatosi per il contributo provvisorio dell'anno 1998, per effetto della determinazione dell'aliquota del contributo stesso anno fissata nella misura del 3%, a fronte del 2% del 1997.

Si registra un incremento delle entrate per interessi su depositi bancari, passate da Lire 4,4 miliardi del 1997 a Lire 5,3 miliardi nell'esercizio in esame, comprensive di interessi su operazioni di denaro caldo. Risultano, invece, diminuite le entrate provenienti da interessi su titoli di Stato (da Lire 15,6 miliardi a Lire 9,7 miliardi).

Le uscite complessive del 1998 risultano di Lire 788,1 miliardi a fronte di Lire 720,3 miliardi dell'esercizio 1997, con un incremento di Lire 67,8 miliardi.

L'ammontare erogato per la liquidazione dei sinistri registra un incremento di Lire 49,6 miliardi: Lire 606,5 miliardi rispetto a Lire 556,9 miliardi dell'esercizio precedente.

Come già nel precedente esercizio l'importo medio degli indennizzi liquidati espone un decremento nel comparto dei sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (da 26 milioni del 1997 a 24,5 milioni del 1998) mentre per i sinistri provocati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione coatta amministrativa l'importo medio risulta sostanzialmente invariato (da 10,8 milioni del 1997 a 10,7 milioni del 1998).

Le spese di amministrazione del Fondo, al netto dell'Iva fatturata, sono passate da Lire 17 miliardi nel 1997 a Lire 16,5 miliardi del 1998 e sono elencate in un prospetto allegato al rendiconto. Le altre spese eseguite attraverso le imprese designate, cessionarie ed i commissari liquidatori, ammontano a circa 138 miliardi comprese le spese bancarie e quelle sopportate per le azioni di regresso; il corrispondente dato del 1997 era stato di circa 125 miliardi.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari e i titoli di Stato che nel 1997 ammontavano rispettivamente a Lire 40,7 miliardi e a Lire 107,3 miliardi, risultano alla chiusura dell'esercizio in esame in Lire 69 miliardi e Lire 27,7 miliardi.

In merito alla consistenza dei titoli si fa presente che i medesimi, al pari dell'esercizio precedente, sono stati valutati al valore di carico contabile.

Per quanto concerne i crediti ex art. 12 della Legge n. 39 del 26 febbraio 1977, per Lire 3,1 miliardi, nonché per le anticipazioni ex art. 9 per Lire 129,3 miliardi concesse, il loro recupero è correlato alle risultanze economiche delle liquidazioni coatte.

Nel passivo patrimoniale non risulta iscritta la valutazione, effettuata ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69, dei presumibili danni non ancora pagati, per un importo di 4.323 miliardi. Tale circostanza evidenzia un rilevante squilibrio strutturale del Fondo, poiché non vi sono più attività accantonate bensì un deficit patrimoniale di Lire 360,2 miliardi risultante dagli avanzi e disavanzi di esercizio cumulati a tutto il 31/12/1998.

A causa del perdurare della mancanza di disponibilità, la Gestione del Fondo si è vista costretta a ritardare, come per il precedente esercizio, il rimborso dei rendiconti degli oneri delle Imprese designate riferiti al 1° e 2° semestre del 1998.

Nel 1999, per effetto della determinazione per lo stesso anno dell'aliquota contributiva nella nuova misura massima del 4% che ha consentito una momentanea ricostituzione delle disponibilità finanziarie, è stato possibile rimborsare alle Imprese designate gli importi relativi ai suddetti rendiconti, pari a circa 462 miliardi.

Ai fini della determinazione degli impegni futuri del Fondo deve essere tenuto nella dovuta considerazione il fatto che nel 1998 sono state poste in l.c.a. le Imprese Sole e Assid; inoltre, nel 1999, si provvederà ad effettuare i rimborsi di quanto anticipato dalle Imprese designate nel corso del 1998 per i sinistri Themis per i quali è in via di ultimazione l'esame della documentazione rimessa dalle Imprese stesse e che dovrà costituire la base della richiesta di rimborso al Fondo di garanzia greco.

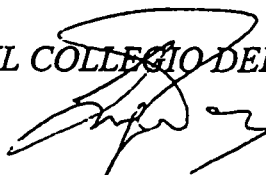
L'analisi del rapporto tra sinistri pagati e debito potenziale per sinistri dell'anno precedente indica una incidenza massima del 23,1% nel 1988, poi stabilizzata fino al 1993 intorno al 15%, per passare nell'anno 1994 al 10,1% e riassetarsi negli ultimi anni intorno al 15-16%.

In base alle considerazioni svolte il Collegio ritiene che sia necessario mantenere l'aliquota contributiva per il 2000 nella nuova misura massima prevista dalla legge del 4 %, onde assicurare la solvibilità del Fondo di Garanzia.

In particolare, in base ai dati ad oggi disponibili, è dato prevedere che, qualora la predetta aliquota del 4% venga confermata, come auspicabile, per un periodo quanto meno di altri quattro anni e semprechè nel frattempo non si verifichino ulteriori dissesti di Compagnie di assicurazione e l'entità degli indennizzi relativi a sinistri causati da non identificati e non assicurati si assesti sugli attuali valori, la situazione patrimoniale del Fondo dovrebbe tornare in equilibrio.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dall'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione della Consap S.p.A.; pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Roma, 27 ottobre 1999

Francesco Forte